

Coalizione Civica ha piena consapevolezza del portato, potenzialmente drammatico, della crisi sanitaria in corso, anche sul territorio di Bologna.

Oltre ai devastanti effetti che la pandemia ha prodotto e produce sulla vita delle persone, colpite direttamente e indirettamente dal virus, sono e saranno estremamente significativi anche i suoi effetti sociali, che allargheranno la forbice delle diseguaglianze sociali e di genere.

Gli effetti della crisi sanitaria si sommano e, in parte acquiscono, altre crisi di più lunga durata, inclusa la crisi climatica, imponendo scelte radicali e sfide estremamente ambiziose al mondo intero, chiamando le città, specie se inserite – come Bologna – in aree geografiche ad alto tasso di sofferenza ambientale, a radicali cambiamenti nelle politiche in materia di emissioni, rifiuti ed economia circolare, trasporti pubblici e privati, salvaguardia del territorio, salvaguardia e ampliamento del verde.

Da alcune scelte, per noi irrinunciabili, come la salvaguardia del bosco urbano dei Prati di Caprara, dei beni comuni e delle ex aree militari in città, la radicale rivisitazione di alcune scelte urbanistiche e sulla mobilità, un concreto potenziamento del welfare pubblico e di misure di solidarietà finalizzate ad attutire i drammatici effetti della crisi, politiche orientate a uno sviluppo economico della città in grado di redistribuire ricchezza e assicurare condizioni abitative e di lavoro dignitoso, dipenderà il futuro di Bologna e la qualità della vita di tutti e tutte.

Sulla base di queste premesse, vista la capitale importanza delle sfide del prossimo decennio, l'assemblea di Coalizione Civica ritiene utile che si avvii un confronto serrato con tutte le reti sociali e tutte le forze politiche di matrice progressista, per verificare, fino in fondo e tuttavia senza mai darla per scontata, la possibilità di convergenze programmatiche in discontinuità con il passato tale da determinare, a partire dalla prossima consiliatura, concreti ed effettivi avanzamenti nelle politiche di governo della città nel segno dell'inclusività, della valorizzazione delle differenze, della solidarietà, della sostenibilità sociale e ambientale.

Quanto ai metodi, in coerenza con la direzione politica avviata a *Metropolis, Bologna 2030*, i prossimi passi saranno da condividere con le altre forze progressiste ed ecologiste, politiche e sociali, attraverso forme e modalità utili a garantire un confronto aperto, trasparente e democratico, consentendo la più ampia partecipazione di cittadini e cittadine, senza escludere il ricorso a eventuali primarie di coalizione, compatibilmente con le prioritarie esigenze di sicurezza sanitaria.